



Libero

Mercoledì 17 dicembre 2008



OPINIONI NUOVE - Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale

D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004, n. 46) art. 1, comma 1, DCB Milano

DIRETTORE VITTORIO FELTRI ANNO XLIII NUMERO 300
€ 1,20* (Libero + LiberoMercato, vendita abbinata obbligatoria)

FRANA LA SINISTRA

COMPAGNI NEL FANGO

Il Pd sconvolto dagli arresti in casa sua, dalla nuova sconfitta elettorale in Abruzzo e dall'ascesa di Di Pietro. Il centrodestra vive di rendita e attende la resa di Veltroni

di VITTORIO FELTRI

Chi di Pm ferisce di Pm perisce. E a guadagnarne è solo l'ex Pm che infatti in Abruzzo ha raccolto messi di voti trasformando l'IdV da partito di nicchia in una potenziale corazzata in grado di procurare altri danni alla sinistra di cui è alleata grazie alla stoltezza politica di Walter Veltroni. Al Pd sta toccando la stessa sorte che portò all'annientamento di democristiani e socialisti fra il 1992 e il 1994, quando imperversò Mani Pulite accompagnata dal plauso gaudioso del Pds nato sui ruderi del comunismo patrio.

A distanza di tre lustri scarsi, la storia si ripete, formando una fotografia degli accadimenti che sbriciolarono la prima Repubblica sostituita da un fantasma istituzionale. Il destino ha voluto fosse ancora Di Pietro il picconatore, protagonista sedici anni orsono come oggi di una operazione incredibile con l'aiuto esterno, stavolta, di ex colleghi Pm ben lieti di imitarne le prodezze.

Di Pietro, detto Madonna, entrò in politica dopo aver lasciato la toga con un gesto teatrale. La sua fu un'uscita spettacolare che doveva facilitare una rapida carriera tra onorevoli e senatori. Un imprevisto invece la rese faticosa e la interruppe. Tonino era entrato nel Palazzo dalla porta principale senza nemmeno passare attraverso il giudizio elettorale: subito ministro dei Lavori pubblici, gabinetto Prodi; poi ebbe grane giudiziarie.

Sembrava finito. Ma uno soprannominato Madonna non poteva non essere aiutato da qualche santo lassù, e se la cavò con una sentenza assolutoria. Di lì a poco fu candidato nel Mugello (avversario, Giuliano Ferrara) cooptato nella lista di sinistra curata da D'Alema. Ed eccolo alla Camera. Lo stipendio era assicurato; e un piccolo riflettore acceso, pure.

Di Pietro però visse tempi di mediocrità, rare apparizioni televisive, titoletti sui giornali. Pareva avviato a un sereno tramonto appena ravvivato dal ricordo (...)

segue a pagina 3

CON LA PARIETTI LA POLITICA SPROFONDA NEL RIDICOLO

«Mi candido nel Pd per salvare l'Italia»

di MATTIAS MAINIERO

Alba Parietti, la soubrette ha dichiarato di volersi candidare alle primarie del Pd



A PAGINA 8

IL DIBATTITO

La Costituzione non è un tabù sacro e intoccabile

Con questo articolo, Claudio Martelli che fu ministro di Grazia e Giustizia e autorevole dirigente del Psi, inizia la collaborazione a Libero.

di CLAUDIO MARTELLI

Storie e leggende raccontano come e per opera di chi nacque per le prime leggi, le prime costituzioni. E narrano come i primi legislatori - Mosè, Licurgo, Pericle - divennero eroi popolari.

Eroi perché con le loro (...)
segue a pagina 11

LEGGI RAZZIALI

Se Fini dà la colpa alla Chiesa dei mali dei nonni

di RENATO FARINA

Anche se è meno interessante delle critiche (tra un momento), comincio con il dire che il discorso di Gianfranco Fini sull'anniversario orribile delle leggi razziali del 1938 è stato bellissimo. Non solo dal punto di vista letterario, ma proprio nella sostanza, anche politica. Attacca "gl'indifferenti" (citazione di Moravia), chiede vigilanza contro il rischio ritornante di antisemitismo e di razzismo, forte tra i no global (...)

segue a pagina 19

I risultati del sondaggio Libero-Piepoli

Pensioni a 65 anni: Brunetta divide le donne

di OSCARGIANNINO

Gli avevano detto per mesi che era troppo comodo, vellicare gli italiani per il verso giusto e incassarne crescente popolarità. Troppo facile, prendersela con gli indolenti della pubblica amministrazione, odiati per

definizione dalla stragrande maggioranza della pubblica opinione. Ma questa volta no. Renato Brunetta per una buona idea si mette in gioco.

E accetta di buon grado di rischiare una fetta della popolarità (...)

segue a pagina 14
servizi alle pagine 14-15

STOP AI MEDICI

Eluana: il ministro avverte «Non si stacchi il sondino»

di DAVID ZANIRATO

a pagina 18

I COMMENTI

Pescara: indagato anche l'ad di Airone

ROBERTA CATANIA a pag. 2

Slogan e manette Di Pietro mangia il Pd

TOMMASO MONTESANO a pag. 7

Ritorna Woodcock Arresti per il petrolio

LUCIA ESPOSITO a pag. 4

La sinistra sparisce L'arroganza resta

MARCELLO VENEZIANI a pag. 9



Sedimenti intelligenti progressisti
Gad Lerner e latinorum
È la tribù dei cafonal chic

LA STORIA

Tanti auguri per un felice non Natale

di L. SANTAMBROGIO a pag. 27

FRANCESCO SPECCHIA

Gad Lerner possiede capacità taumaturgiche insospettabili come le sue camicie.

L'altra sera, in una puntata dell'Infedele su La7 formalmente dedicata al "Perché siamo tutti vanitosi", è riuscito in tre imprese epiche. (...)

segue a pagina 8

Cedere Rilevare un'Azienda
Numero Verde Gratuito 800.696440
Affare fatto!
AZIENDA ITALIA S.p.A.

LiberoMercato LO TROVI ALL'INTERNO DI Libero

Numero Verde 800984824

* Con BOLAFFI: da "IL VENTENNIO FASCISTA-2" € 5.50; "IL VENTENNIO FASCISTA-1" € 3.50. * Con: "Storia del Teatro moderno e contemporaneo" € 14.10.

Prezzo all'estero: CH - Fr. 3.00 / MC & F - € 2.00 / SLO - € 2.00.